Sabato 12 Marzo 1892 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVI — N. 62.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo Lire 24 semestre » 12 trimestre » 6 mese » 2 Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l' Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La gazzarra dei demolitori

Discorrendo ieri solo de' Ministri delle finanze passati presenti e futuri nel Regno d' Italia, abbiamo potuto conchiudere con lo invocare giustizia, se non benevolenza, per quei due che, in condizioni così difficili, portano oggi sulle spalle la *croce del potere.*

Ma, allargando la tesi, dovremmo compiangere eziandio i loro Colleghi, poichè, adesso più che mai, si scatena contro di loro la *gazzarra dei demolitori.*

Osservasi il furbesco artificio di angustiarli con censure ed epigrammi su per le gazzette; vedesi lo studio di svisarne i fatti e gl' intendimenti; e persino viene svisato quanto accade pubblicamente nell' aula legislativa, quantunque ciò che là avviene, abbia tanti testimonii, le cui *impressioni* saranno state ben diverse da quelle che i Giornali, ostinati nella partigianeria, loro attribuiscono.

Or siffatta *gazzarra dei demolitori*, se nuoce agli uomini che oggi siedono al banco ministeriale, è nociva pur a quelli che, presto o tardi, occuperanno il loro posto. Ma reca essa altro danno gravissimo, quello di scoraggiare quanti pensano al bene della Nazione, e all'avvenire.

Quale disdoro, infatti, per l' Italia, se vero fosse tutto ciò che si attribuisce a questo o quel Ministro, nell' intento di scemarne la fama?

Riguardo alla mancanza di Statisti eminenti, il cui solo nome equivalga ad un programma di Governo, consentiamo coi Critici si o no mestieranti. Ma, appunto per ciò, giudichiamo opera iniqua l' inasprimento delle censure, spesso false, erronee, ed impudenti, a scapito di coloro, i quali dedicano loro ingegno e buon volere alla cosa pubblica.

Eppure con insania inconcepibile, e precisamente adesso quando sull' Italia pesano troppe incertezze, la *gazzara demolitrice* vieppiù imperversa, e s'insidia per essa alla buona fede delle moltitudini.

L'altro ieri, per esempio, affermavasi con sicumera che il connubio Rudinì-Nicotera sarebbesi sciolto per duplice tradimento; dacchè, mentre il Presidente del Consiglio in segreto co' suoi amici di Destra congiurava per liberarsi del Ministro dell' Interno, in Nicotera, ex-Pentarca, ridestavansi i vecchi amori *sinistreggianti*, e con Crispi e Zanardelli avea patteggiato per dare il gambetto al Marchese palermitano.

All' on. Colombo, ingegnere, si rinfaccia di continuo questa sua qualifica, mentre sedettero Ministri delle finanze, oltre il Sella pur ingegnere, tanti avvocati. Dell' on. Luzzatti, che sotto altri Ministeri si ritenne valido per l' ufficio importantissimo di Presidente della Giunta generale del bilancio, or vorrebbesi impicciolire la personalità oltre il limite ognor consentitogli dai più pertinaci avversarii. L' on. Branca, sotto altri Ministeri ognor giudicato *ministeriabile*, dacchè è ai Lavori pubblici, a udire taluni, è doventato un buono a nulla. E dell' on. Chimirri, non potendosi apertamente niegare l' ingegno provato nella vita parlamentare, seguitasi a dire che se era uno spostato all' Agricoltura, lo è vieppiù come Guardasigilli. Il Pelloux, sino al giorno della mozione Perrone lo si predicava *scosso.* ed ora gli fanno la grazia di ritenerlo militarmente più ritto. Al Saint-Bon non si osa niegare la competenza tecnica, e se fu buono una volta, pur dovrebbe esserlo anche oggi... se non fosse là l' on. Brin che aspetta di liberarlo dal portafogli. E del Villari, che dopo il voto di fiducia dovrebbe trovarsi al sicuro; del Villari, di incontrastata competenza tecnica, non seguitasi a volerlo *scosso*, ma (come ieri leggemmo sul *Diritto*) se ne combattono le *riforme ideali*, cioè ancor prima che sieno concretate e rese di ragion pubblica!

Questa *gazzarra demolitrice* ci infastidisce e rammarica. E pazienza che la fosse unicamente gazzarra di gazzettieri; ma scorgesi chiaro che dalla Stampa allargasi sino nell' aula di Montecitorio. Difatti, nè v' ha chi non lo comprenda, eziandio l' odierna questione finanziaria che là si dibatte, non restringesi a combattere due soli Ministri, bensì tutti gli uomini che stanno al Governo.

C' è da impensierirsi davvero allo spettacolo di tante diatribe e di queste lotte infeconde, quando per uscire onorevolmente da situazione cotanto penosa, dovrebbesi invocare le forze e l' opera di tutti coloro, i quali pur fecero, in passato, qualche cosa per la Patria! G.

Gli anarchici.

Cadice, 10. Allorchè oggi alcuni anarchici assolti, si allontanarono dal Tribunale, gli anarchici organizzarono una dimostrazione contro la gendarmeria. Questa allora si avvanzò colla baionetta in canna; alcuni anarchici rimasero feriti, molti ne furono arrestati.

Secondo i giornali francesi il nuovo ministro dei culti, signor Picard, è protestante, e il suo capo di gabinetto, signor Lyon, è israelita.

Ambedue dovranno dirigere le sorti del clero cattolico!

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta dell' 11 — Pres. BIANCHERI

Si riprende la discussione del bilancio d' assestamento, rimasto sospeso ai capitoli variabili il bilancio dell' istruzione.

Si approvano tutte le variazioni di questo bilancio.

Si discutono e si approvano quindi i capitoli variati del bilancio dell' interno, della guerra e dell' agricoltura.

Il presidente apre la discussione sull' articolo 2 che stabilisce i risultati finali secondo le rettifiche fatte al bilancio 1891-92

Si fanno due soli discorsi.

Primo, ha parlato l'on. Zeppa, il quale dice che l' effetto della politica finanziaria del Gabinetto presente è la sofferenza di tutti i servizi pubblici, le imposte accresciute, il disavanzo permanente, e afferma che questo disavanzo sarà assai più grave di quello preveduto dalla Giunta del bilancio. Vorrebbe si continuasse la costruzione delle ferrovie, provvedendosi come in passato colle sole obbligazioni.

Sonnino si manifesta favorevole al Ministero, ma colle solite sue riserve, coi soliti suoi dubbi che mostrano che l' on. Sonnino vuole riservarsi libero per il domani.

Dopo il suo discorso, si rimanda il seguito della discussione a domani.

CORRIERE FIORENTINO

(Nostra corrispondenza).

Firenze 10 marzo.

La quaresima non è cominciata — meteorologicamente — sotto buoni auspicii, dacchè ierl' altro e ieri specialmente s' ebbe pioggia e vento violentissimi.

E quanto a divertimenti, *Ferravilla* al Niccolini, *La bella fanciulla di Perth* alla Pergola, talune rappresentazioni popolari dell' *Amico Fritz* al Pagliano; e annunciate pel Nuovo, alcune sere della *Favorita.*

E' questa la settimana delle conferenze: lunedì il prof. Licurgo Cappelletti parlò al Circolo Filologico del *Don Carlos della leggenda e della storia*, annunciando un suo libro su questo argomento; ieri il prof. Adolfo Bartoli inaugurò il corso di conferenze nella sala Ginori parlando su *Francesco Petrarca*, e stasera nella sala dell' Associazione degli Impiegati civili parlerà, a scopo di beneficenza, il prof. Falorsi su argomento dantesco.

Domani sera, ancora per beneficenza, avrà luogo nella sala del palazzo Ginori un concerto che promette di riuscire veramente bene, per il nome degli artisti che vi parteciperanno e degli iniziatori della festa.

Si annunzia per la metà di Quaresima un gran ballo al Circolo degli artisti. L' aspetto e l' addobbo delle sale sarà — a quanto si assicura — elegantissimo. A renderle adorne lavorano molti soci.

Otto.

FERRO CHINA MINISINI

vedi avviso in quarta pagina.

La Pellagra nel Lombardo-Veneto.

All' onorevole signor Avvocato L. Cavalli
Deputato al Parlamento
VICENZA.

(Lettera aperta).

A Lei che studiò l' organismo dei forni Rurali e generosamente ne tenne parola in recente Consiglio della Provincia di Vicenza, io rispettosamente sottopongo per esame i seguenti dati e le seguenti considerazioni sul male terribile che flagella specialmente le campagne di tutto il Veneto e della Lombardia.

Premetto, che l' umidità relativa dell' anno 1891, giusta le annotazioni dell' Osservatorio Meteorologico di Udine, oscillò tra il 46 ed il 70 con una media annuale di 62; ciò nei riguardi della conservazione del Maìs — cibo unico del contadino povero e generatore della pellagra.

Spese sostenute dalla Provincia di Udine per i maniaci quasi tutti pellagrosi.

Nel 1870 L. 94,000, nel 1882 L. 298,000, nel 1891 L. 268,000 e dal 1870 a tutto l' anno 1891 L. 4,860,000 dico milioni quattro e ottocentosessantamila lire; e sarebbero state di più se non si fossero fondati i forni rurali che salvarono i loro Comuni dal bisogno di inviare pellagrosi al manicomio.

Mortalità per Pellagra nel Friuli.

Secondo il bollettino del Comune di Udine morirono nell' Ospedale e territorio del Comune stesso nel 1870 pellagrosi 29, nel 1880 - 226, nel 1889 - 42, nel 1890 - 47, nel 1891 - 60 e dal 1870 a tutto 1891 perirono di pellagra 1667 individui.

Suicidi per Pellagra nel Friuli.

Si suicidarono per causa di mania pellagrosa, giusta i dati avuta dalla R. Prefettura: nel 1879 26, nel 1887 1, nel 1891 2; e dal 1878 a tutto 1891 103 individui.

Intensità della Pellagra.

Secondo gli Annali di Agricoltura del 1885 l' Italia conta 104,067 pellagrosi, di cui, come dimostrai alla Conferenza letta al Congresso 1891 di Siena, ben 92,511 appartengono al solo Lombardo-Veneto, e di questi 36,630, su 1,133,337 agricoltori, ossia nella proporzione del 32,93 per mille spettano alla Lombardia; 55,831, su 828,909 agricoltori, ossia nella proporzione del 67.42 per mille appartengono al Veneto; e 7844 al nostro Friuli; talchè il gruppo dei 200,041 agricoltori friulani sta in rapporto di 39,21 pellagrosi per mille. Si noti che l' intensità del male è minore in Lombardia perchè in quella regione i contadini si cibano più che possono di minestra di paste.

E chissà a che cifra enorme salirannc gl' infetti di pellagra allo stato latente che non vennero calcolati nella coscrizione suddetta? Dinanzi a queste cifre, specie chi riveste una carica non può tenere chiuse le orecchie ed essicato il cuore.

Esportazioni ed importazioni dannose.

Nel 1891 si esportarono:
polli e carne fresca 61,000 quintali
uova 174,000 »

Somma 234,000 q. del valore di 32 milioni

si importarono:
pesci salati e affumicati 380,000 q. del valore di 24 milioni

Incassati in più 8 milioni

Si noti che l' esportazione suddetta nel 1870 era di soli quintali 75,000 e l' importazione preaccennata fu di soli 105,000 quintali.

Ora, se la detta esportazione salì a quintali 372,000 nel 1885, e se l' importazione stessa nel 1889 raggiunse i quintali 434,000, che è quanto dire l'esportazione del *buono* è quintuplicata e l' importazione del *non buono* è quadruplicata, come può scomparire da noi la pellagra senza acconci provvedimenti?

Ed anche i predetti 8 milioni introitati in più, non trovano pareggio negli 8 milioni introitati in meno nel 1889? Ecco come si affaccia la necessità di proteggere la *salute pubblica*, imponendo un forte dazio almeno sull'esportazione delle uova, ed altro dazio sulla importazione dei pesci salati ed affumicati!

Provvedimenti contro la pellagra nel Friuli.

Da 17 anni ci siamo occupati di questi provvedimenti, abbiamo fatto di tutto per l'allevamento del Coniglio, ma non ci fu dato di riuscirci per i motivi detti alla Conferenza del Congresso d' Igiene di Padova, spiacenti, che in Italia non possa realizzarsi quanto si realizza facilmente nella Francia. E' siccome non ci era possibile ritirarci di fronte ad un bisogno così elevato e sentito, abbiamo trovato i forni rurali, che funzionano egregiamente, ma che vennero arrestati per un momento, perchè i Comuni, di fronte a una opposizione tollerata dapprima, e oggi ingiusta, rifuggono dal chiedere sussidi, e sono costretti di lasciar miseramente perire i propri amministrati nella inedia. Ecco cosa dissi al Congresso d' Igiene di Siena li 19 agosto 1891 alludendo al mio Friuli, « Tutti i partiti si sono fusi nel generoso intento di combattere la pellagra e se opposizione vi fu, determinata forse dall' insuccesso dei forni a pane misto di Lombardia, per gli errori di metodo e per l' esiguo numero degli aderenti, seminò bensì la diffidenza, cagionò un po' d' inerzia e rallentò il rapido sviluppo della cosa, ma non ebbe efficacia alcuna sull' esito della istituzione, ed i fatti stanno là a distruggere col tempo la diffidenza, a scuotere l' inerzia ed a dar corso rapido al provvedimento trovato ».

Si trovò la scusa di voler i forni rurali cooperativi, ma se io li tentai per lungo tempo inutilmente, se quelli stessi, ed erano molti, di Lombardia caddero tutti meno uno, non è dunque esiziale e disastroso insieme l' insistervi a tutto danno della classe battuta dalla pellagra e che non basta a sè stessa? Dicasi invece che si teme che mangiando i contadini frumento, il granoturco debba scomparire; ed è appunto questo il cardine su cui poggiai la mia conferenza di Siena che presto verrà stampata, e spero riuscii a distruggere com-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 54

FIORI AVVELENATI

ROMANZO

PARTE SECONDA

Queste stanze, i lettori non lo avranno dimenticato, costituivano l'appartamento particolare della prima contessa di Montalais; ed i suoi figliuoli per nulla al mondo avrebbero acconsentito di lasciare che venissero occupati dall'inglese.

Il conte Enrico, malgrado il suo acciecamento e la folle passione per Cristina, aveva così ben compreso il delicato pensiero che lui, spontaneamente, diede gli ordini perchè fosse altrove preparata la camera della seconda sua moglie.

Quando Cristina ebbe mutato la toletta da viaggio che indossava con un abito di sobria e discreta eleganza, discese al pianterreno dove l' aspettavano.

Appena comparve, il maggiordomo annunciò:

— La signora contessa è servita.

Per avventura, nello sguardo del domestico che l' aveva conosciuta lettrice nella stessa casa, Cristina lesse una lieve punta d' ironia; fatto sta che, prendendo il braccio del marito per recarsi nel tinello, disse:

— Giuseppe manca di correttezza, amico mio; bisognerà provvedere.

— Ma come?... — azzardò il conte.

— Ma se fino ad ora...

— Non v' accorgete di nulla voi — borbottò con fredezza la superba. — M' incaricherò ben io...

Enrico di Montalais inchinossi, sospirando, e non aprì bocca.

Pure, a tavola, mentre sua moglie bofonchiava tra i denti, trovando che tutto era mal servito, mal preparato, egli interrogò i figli.

— Mi sorprende di non aver ancora veduto nè Burgand e nè Teresa. Che vuol dire?

Filippo si affrettò a rispondere.

— Come siete arrivato giusto all' ora della colazione, babbo, così nè il vecchio Burgand e nè sua figlia vennero, pensando che potevano disturbarvi... Essi però non tarderanno a darvi il loro benvenuto...

— Ma sono strane affatto queste cerimonie! — sclamò il conte. Il mio vecchio Burgand non mi ci aveva avvezzato...

« Perchè non venne a colazione con noi, tanto egli che Teresa?...

« Non sarebbe stata mica la prima volta!...

Cristina lo interruppe con tono brusco:

— La sarebbe una sconvenienza; codeste familiarità coi propri dipendenti non sono corrette...

« Ognuno al suo posto.

Filippo ebbe uno scatto di collera, ma si contenne ad uno sguardo supplichevole del Saint Yves.

Oh la perfida!... Proprio a lei si addicevano riflessioni consimili!... Superba, vana!

Il giovane soffriva specialmente nel suo amore per Teresa, che Cristina voleva abbassare a suo capriccio, ben sapendo come, sinallora, la ottima ragazza fosse vissuta in quella casa in perfetta eguaglianza coi figli del conte, e come s' ella medesima appartenesse alla loro famiglia.

Lo faceva apposta, di offendere, quella perversa: era evidente.

E lo sguardo balenante d' odio, onde Filippo la investì, non isfuggì punto a Cristina.

Ma quello sguardo, anzichè dispiacerle, la fe' sorridere...

Era da un pezzo che Cristina Howard non temeva più nulla, più nessuno.

La colazione finì.

Appena levata la mensa, la nuova contessa fece chiamare tutta la servitù del castello, e in presenza del marito, di Maddalena di Filippo e di Paolo — esasperati, ma impossenti — ella, annunziò a tutti come volendo rinnovare intieramente il personale, dasse loro congedo immediato.

Per compenso, madama accordava a tutti un mese di salario.

I domestici inglesi ch' ella aveva ingaggiati, sarebbero giunti nel domani.

I poveretti si guardavano costernati.

Alcuni, i più vecchi di casa, azzardarono un timido appello al conte, il loro buon padrone; ma l' appello rimase senza risposta.

Enrico, della sua debolezza vergognoso, ma incapace di ribellarsi alla strapotente autorità della moglie abbassava il capo, non osando fissare in volto i servi fedeli che la malvagia femmina spacciava senza pietà.

Ed anch' essi, i dolenti servi, tosto se ne accorsero, e più non insistettero.

Tutti si ritirarono in silenzio, desolati e furiosi, contro colei che, senza motivo alcuno, strappava loro il pane di bocca.

Era lei la padrona, ora...

Nel domani, a mezzogiorno, furono i nuovi domestici che servirono la colazione.

Di tutta la servitù vecchia, non restava che Marianna ed il cameriere di Filippo, avendosi questi risolutamente opposto a separarsene.

Ah s' ella avesse potuto apertamente mostrare a' due figliastri quanto ciò la seccava... non avrebbe tardato, no, certo, a costo della loro stessa partenza.

Ma bisognava pazientare ancora, bisognava aspettare il momento propizio, e frattanto nascondere l' ostilità propria sotto la maschera persistente dell' affabilità, dell' amorevolezza.

Bisognava, inoltre, e prima di cominciare la battaglia decisiva, che si consigliasse con Ferdinando Lagousse, il socio nelle diaboliche imprese di Cristina.

Ed a questo si decise, due giorni dopo il suo ritorno alla Ginestière.

Ferdinando Lagousse stava per uscire dalle tenebre, dal mistero fino a quel dì prudentemente conservato.

Era venuta la sua volta; anch' egli doveva partecipare direttamente al dramma.

(Continua).

pletamente quel pregiudizio, provando: « che il Maìs avrà sempre la parte prima nella nostra rotazione agraria » — e citando il giudizio della Giuria — sezione economia sociale dell'Esposizione Mondiale di Tolone 1890 — approvato a pieni voti dalla Giuria plenaria; dove assegnando alla mia conferenza di Padova il diploma di medaglia d'oro, disse: « ...et nous esperons qu' autour de lui les résistences interéssées tomberont á mesure que les producteurs de Maïs verront qu' ils peuveut se procurer un revenu rémunérateur en employant le Maïs aux usages auxquels il convient admirablement, c' est à dire pour la nourriture des chevaux, l'engraissement des porcs et de la volaille, la distillerie de l'alcool et la fabrication de la bierre... »

Infatti un friulano che oggi siede al Parlamento Nazionale, un giorno mi disse che non vale sostituire il Maìs alla crusca nel nutrimento dei Bovini, perchè trovava, da quanto gli dissero, che la crusca di frumento pure rinfresca gli animali. E sì, che per rinfrescare gli animali abbiamo a mitissimo prezzo il solfato di soda, mentre la semola che ci viene dall'estero, spoglia di tutto vale perfino cent. 16 al chilogramma. Con quanto maggiore vantaggio adunque non si potrebbe somministrare il granoturco ai Bovini? E si noti che nel 1890 s' importarono 60,349 quintali di crusca, che calcolata, secondo il *Bollettino del Commercio d' importazione e d' esportazione*, al prezzo di 12 lire importa L. 724,188, dalla sola Austria-Ungheria, consumata quasi tutta nel nostro Friuli.

Come dissi, il nostro Possidente paga la semola a circa 16 centesimi al chilogramma per cui esborsa per i quintali 60,349 di crusca, la vistosa somma di L. 966,000 all' anno.

Ora impiegando quell'importo in tanto granoturco meno buono per l' alimentazione bovina, e valutandolo a lire 12 al quintale, si consumerebbero quintali 80,465, di granoturco, che scomparirebbero dal mercato e si sostituirebbero con una maggiore potenza nutritiva ai quintali 60,349 di crusca, ridotta dai perfezionamenti meccanici alla più perfetta nudità.

Dal Trattato « E. Wolff. L'Alimentazione del Bestiame » voltato in Italiano nel 1889 da A. Grassi di Udine; interpellato da me l'egregio signor Grassi predetto, mi svelò, che la crusca di frumento contiene 105 unità nutritive, mentre il Maìs ne contiene 115 in un peso eguale, e mi fece pure osservare queste altre verità: che la crusca di frumento del commercio, molte volte è la risultante di più o meno oneste miscele di pule, di farine, di legno, di paglia, di tutoli (corubui), ecc. opportunamente preparate.

In base all' esposizione predetta conviene adunque concludere: che, per rinfrescare i bovini, abbiamo il *solfato di soda* che i commercianti vendono, e istruiscono sulle dosi da somministrarsi per conseguire l' effetto desiderato, e che, per alimentarli, meglio che la crusca, si presta il granoturco con un utile maggiore sulla unità nutritiva del 10,95 0[0, e di quintali 20,116 di granoturco che si possono somministrare in più e che altrimenti andrebbero sciupati dal prezzo della crusca: 80,465 — 60,349 = 20,116 = economia del 25 per cento sul solo peso.

Detto ciò, come già ebbi a dire, presto la mia Conferenza « Dei Forni Rurali e della fondazione di Beccherie economiche » verrà stampata. Per ora sappia soltanto che nelle mie ricerche fatte sul luogo, trovai che macellando *per economia*, il contadino potrebbe mangiare la festa un pezzo di carne di pecora con un vantaggio del 56 0[0 in confronto dei prezzi di piazza; di capra del 57 0[0; e di vacca del 26 0[0 tenuto calcolo dell' intero dazio. E appunto in questa differenza di prezzo risiede la causa per cui i contadini poverissimi crescono e muoiono senza gustare un pezzo di carne ristoratrice.

(La fine a lunedì).

Espropriazione forzata.

Da Kansas City giunge la notizia che l' Union Pacific Railway ha immaginato un sistema sbrigativo per espellere diversi coloni, che avevano fabbricato abusivamente le loro casupole sopra il terreno publico e vi vivevano da vari anni senza essere molestati.

La società avendo a loro intimato lo sfratto e visto che non si decidevano, fece legare un canapo robusto attorno a ciascuna di quelle capanne, che erano situate lungo la ferrovia; l' estremità del canapo fu attaccata a sua volta ad un carro da costruzione, attaccato a sua volta ad una locomotiva.

Dato il segnale della partenza di questo treno di nuovo genere, si udì un grande fracasso e le casette precipitarono al suolo sradicate dalle fondamenta.

Alcune erano vuote, ma in altre vi era ancora della mobilia, essendosi i proprietari ostinati a non voler sgombrare.

FERRO CHINA MINISINI

vedi avviso in quarta pagina.

Un soldato feritore
condannato all' ergastolo.

Ieri, a Milano, è finito il processo contro il soldato Pasquale Torres, colpevole di avere sparato contro i suoi ufficiali, il dicembre decorso, nella caserma di Santo Eustorgio, dov' era stato rinchiuso in carcere per infrazioni alla disciplina militare.

Il P. M. aveva domandato la fucilazione.

Il Tribunale lo condannò alla pena dell'ergastolo, alla interdizione perpetua dei pubblici uffici, alle spese del processo e ai danni verso chi di ragione.

La sentenza fu accolta da applausi, poichè si dubitava che venisse pronunciata condanna di morte.

Una enorme bufera di neve.

Vienna, 11. I viennesi dichiarano che mai non si è avuta qui una bufera di neve pari all' odierna. La circolazione è quasi impossibile. In molti punti, malgrado che migliaia di disoccupati attendano allo sgombero, si affonda nella neve fin sopra il ginocchio. I turbini di neve accecano. Il freddo è intenso. Si segnalano un' infinità di disgrazie personali. Si lamentano grandi ritardi ferroviari. Molte linee di tram dovettero interrompersi addirittura.

Un battello per le conferenze.

E' una nuova *trovata* dei *propagandisti* evangelici, ai quali, pare, non bastavano più le conferenze che si tengono in terra ferma e che... sono già tante.

L' altro ieri i buoni parigini hanno visto avanzarsi lungo la Senna *le bateau-conférence* del reverendo Mac All, pastore della Chiesa anglicana.

Il battello, assai grazioso, non potrebbe essere meglio arredato. La sala delle conferenze si trova sotto *coperta*; può contenere 200 persone e riceve la luce da 6 finestre di stile gotico.

Dumas vende la sua galleria.

Togliamo dal *Figaro* una notizia che interesserà grandemente i collezionisti di quadri.

Alessandro Dumas vende la sua galleria.

E' nota la passione dell' autore del *Demi-Monde* per le opere d' arte. In quarant' anni circa egli è andato radunando quadri e disegni di incontestabile valore, prima nel suo ristretto appartamento di giovane autore, poi nell' ampia dimora che egli s' è fatto costruire nell' *Avenue de Villiers*.

Forse il Dumas, infedele alle gioie che provengono dall' amore della collezione, s'è annoiato dei maestri che volta a volta l' avevano ammaliato?

No — risponde il giornale parigino. — Colui che forse ha conosciuto meglio d'ogni altro i parigini e le parigine s'è stancato di Parigi stesso. Arrivato ad un'età in cui la vita del pensiero può bastare all'uomo, egli ha risolto di vivere come il Rousseau, in mezzo alla natura; e vuole ormai accasarsi definitivamente a Marly-le-Roi, dove ha edificato una villa in cui vi sono più finestre che pareti, e in cui non potrebbe quindi allogare i vecchi suoi amici, quadri, statue, bronzi mobili.

Egli non ha avuto il coraggio di fare una scelta, e così vende tutto in una volta.

La vendita incomincierà il 9 maggio al solito *Hötel Drouot*. Essa abbraccierà tutti i quadri del Dumas, tranne quelli che egli ebbe in dono.

Figurano fra gli altri 21 Tassaert, tra i quali una *Maddalena* bellissima; 12 Meissonier, fra i quali il celebre *Liseur* e i disegni originali dei *Contes rémois*; 10 Vollon, e poi altri nomi illustri fra gli illustri: Delacroix, Dupré, Corot, Troyon, Prud' hon Jacque, Lefebvre, Fromentin.

Gl' incanti saranno certo numerosissimi. E il Dumas non potrà certo salvarsi, per quanto ne possa essere cospicuo il risultato, da quel sentimento di rammarico e di dolore che prova ogni collezionista quando va dispersa la galleria ch' egli ha formato con tanta difficoltà e con tanta intima gioia!

Il grande sciopero dei minatori.

Londra, 12. Il grande sciopero dei minatori comincia oggi. Esso sarà completo lunedì. E' probabile che, se i padroni non cedono, si prolungherà oltre quindici giorni.

Più di 200 fornaci pel ferro e l' acciaio licenziarono i lavoratori e si calcola che lo sciopero, se durerà una quindicina di giorni, costerà ai minatori mezzo milione di sterline.

A Bologna è fallita la ditta Biagioni e C., commerciante in coloniali, con un passivo di 600000 lire.

Walther, segretario di Brazzà, che lo accompagnava nella ricerca degli avanzi della Missione Crampel, è morto di febbre.

Listino Pasquale Fior

Vedi Avviso in 4.a pagina

Cronaca Provinciale.

Conferenza Sbarbaro a Latisana.

(Lettera di un entusiasta)

Latisana, 11 marzo.

In questi tempi di decadenza, di servilismo e gesuitismo abbietto, il *correttivo* sano e sommamente morale che il professore Pietro Sbarbaro, và diffondendo qua o colà nel nostro Friuli, fà assai più bene che le mist che prediche degli Oratori Sacri e di tutti i moderni Padri Agostino di Montefeltro.

Alla conferenza di ieri sera sul tema *Imperatore e Papa nella questione sociale*, l' illustre professore Pietro Sbarbaro, ci ha dato una moraviglia di pensiero e si è rivelato pienamente spirito di pensatore profondo, cuore d' apostolo, che si agita, che palpita, che freme sotto l' implacato martello della idea, dell' idea sua, che vuol trionfare, diffondersi, conquistare proseliti con la efficacia della parola debellatrice del dubbio; si è rivelato a noi nella portentosa vigoria della sua fede assoluta intransigente e irremovibile. Questo gigante del pensiero, questo pezzo di fuoco lavorato (come io vi scrivevo da Trieste) che aveva dato tanto da pensare, da fare, da lavorare a uomini parlamentari, a penalisti, a scrittori a coalizioni di dame e di nullità gonfiate, è venuto a noi ancora incandescente, ancora ardente del fuoco delle sue idee che lo resero famoso.

Così ieri sera quando dal palcoscenico del nostro Teatro, egli tuonava contro il socialismo di parata a cui danno incensi Leone XIII e Guglielmo II, quando la parola irruente, quasi violente, gli scintillava sulla bocca che tante volte si contrasse per ira, per sdegno, per sarcasmo, per amarezza, veniva a cadere tra il pubblico simile a una pioggia di schegge arroventate, l' applauso scoppiava fragoroso e prolungato. Sbarbaro citò una schiera di ideologi, di utopisti, dal Lassalle al Rocheforti, parlò con enfasi di Minghetti, di Garibaldi, di Gesu Cristo, e dei fratelli Cairoli: e citò brani di parecchi filosofi. Egli ha una memoria sterminata e fenomenale; parlò per più di 2 ore con una dialettica pura, viva, colorita, sempre tonante e formidabile.

Il nostro Teatro era affollato, come nelle grandi occasioni: in galleria le nostre belle signore e tutta le « jeunesse dorée ». Vedevasi in platea parecchi operai, contadini ed anche un Prete.

Ad onta della neve che ha reso le nostre strade impraticabili, molti degli intervenuti vennero da paesi lontani, perfino da Marano Lagunare; fra questi notai con vero piacere il mio buon amico, l'egregio signor Olivotti Sindaco di Marano.

Dopo la conferenza venne offerto al valente conferenziere, uno splendido banchetto nel gran salone dell' albergo « La Bella Venezia » a cui presero parte ben sessanta persone della classe più eletta ed intelligente della nostra cittadinanza. L' animazione è stata febbrile ed il brindisi del nostro geniale poeta Liberto Galeno in onore a Sbarbaro, fu accolto col più vivo entusiasmo.

Oggi, col treno del pomeriggio, l' Illustre professore, assieme alla sua buona Concetta, è partito per Palmanova per tenere domani sera colà altra conferenza; alla nostra stazione ebbe un cordiale e festevole saluto da una quantità di persone ivi radunatasi ad onta dell' imperversare della bufera.

Nantilius

—

Abbiamo qualificato questa, per lettera d'un entusiasta, se ne saranno accorti anche i lettori.

Lunedì, lo Sbarbaro terrà un'altra conferenza a Portogruaro sul tema: *Monarchia e Costituzione* Oggi egli è a Palma; domani, a Trieste.

—

Palmanova, 11 marzo.

Domani, 12 marzo, in questo teatro sociale, alle ore 8 pom. il Professore Pietro Sbarbaro, ex Deputato al Parlamento, terrà la già annunziata conferenza sul tema: *Morale e civiltà*.

Prezzi d' ingresso: Alla platea e palchi L. 0.50, poltroncina in platea l. 0.50, scanni l. 0.30, loggione militari bassa forza l. 0.25. Palchi II ordine, affittabili al camerino del teatro L. 3.

A proposito di latterie.

Coseano, 10 marzo.

La latteria di Cisterna, pari a quella di Barazzetto, ebbe dall' Associazione Agraria friulana, un sussidio di L. 50. Di più, per quest' ultima, si fece un' altra proposta: di mettere cioè a disposizione del presidente, nella persona del sacerdote Sivilotti, un efficace aiuto pecuniario per l' acquisto di una scrematrice qualora egli riesca a rendere servibile lo strumento a un importante gruppo di latterie circonvicine.

Senza togliere il merito al presidente della latteria di Barazzetto, mi sembra che la proposta non regge, perchè Barazzetto, non è il punto centrico per poter ritenere che esso strumento giovi all' interesse di più latterie.

Mi si obbietterà dicendo che lì vicino c' è Nogaredo, — Meretto, — S. Marco, che hanno una latteria propria: ma, e allora, dove lasciamo Cisterna, Coseano, Dignano, S. Vito, Silvella, Rive d' Arcano?

Meglio che Barazzetto, sarebbe Cisterna il punto adatto per il deposito della scrematrice, poichè Cisterna trovasi a breve distanza da Dignano, da Coseano, da Nogaredo, da Barazzetto, da Meretto, e, senza gravi dificoltà, potrebbero usufruire di essa anche Silvella, Rive d' Arcano e Vidulis.

E poi, la latteria di Cisterna, senza far torto alle altre, mercè la cura del Sindaco signor Facini, è la meglio organizzata, la più perfetta, quella che dà maggior contingente di latte, di modo che il Comitato dell' Esposizione di Palermo l' ha accolta fra il numero delle produzioni più utili e più apprezzate. La latteria di Cisterna è disciplinata da uno statuto approvato dall' assemblea, ciò che non può dire quella di Barazzetto.

E prescindendo anche per un momento da queste considerazioni che pur hanno una certa importanza sullo sviluppo di queste istituzioni, il Presidente della latteria di Cisterna, il sig. Antonio Facini, sarebbe in grado di far usare la scrematrice con facilità tale da rendere paghe tutte le latterie consorelle, vuolsi perchè vi si è dedicato e vi si dedica a tutt' uomo per far fiorire quella del proprio paese e quelle di altri villaggi vicini, vuolsi ancora perchè possiede tutti i mezzi per agevolarne l' uso.

Dopo tali considerazioni, è a sperarsi che il Consiglio dell' Associazione vorrà scegliere un punto più adatto e più comodo per il deposito della scrematrice che non sia quello di Barazzetto.

Alfa-beta.

Il solito furterello.

Di notte, forzata la porta della cucina di Manzacco Pietro, alcuni contro cui vi sono degli indizi rubarono una caldaia di rame valsente lire 16. Il fatto accadde a Nimis ancora in febbraio; ma venne denunciato solo il 7 andante.

Ieri alle ore 10 1[4 pom. dopo penosa e non breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere in sul 15.o lustro di età

Luigi De Giudici.

La moglie, i figli e congiunti, nel più profondo rammarico, partecipano la ferale notizia.

Palmanova, 12 marzo 1892.

I funerali seguiranno domani domenica in questo Duomo alle ore 4 pomeridiane.

Presso la Ditta Armellini e Pontelli di Tarcento trovasi in vendita vino nostrano delle migliori cantine di Sedilis e di Coja al prezzo di L. 35 a 40 secondo la qualità.

Giova il ricordare che il vino sopradetto si presta egregiamente pel taglio dei vini meridionali.

Si cede in affitto od in vendita

l'antica Farmacia Fontanini

in S. Daniele del Friuli.

Per trattative rivolgersi al proprietario G. B. Fontanini — S. Daniele.

Avviso ai praticoltori.

In Galleriano, frazione del Comune di Lestizza, presso il sottoscritto trovasi disponibile una partita sementi prati artificiali che divengono stabili. Il miscuglio è composto di cinque sementi, le quali riescono anche in terreni poco fertili, come pure negli argillosi. Se terreno concimato, si può seminare contemporaneamente con avena. Il prezzo è discretissimo.

Dott. Vincenzo Pinzani.

Corriere goriziano.

Come abbiamo informato altre volte i lettori, si sta progettando una linea celere per via di mare: Trieste — Grado — Aquileja. Perciò, si sta portando il capitale della società all' uopo costituenda, a fiorini 50000; e la sottoscrizione promette, fin da' suoi primi inizi, di riescire brillantemente.

Sarà utile conoscere i seguenti dati, che il Comitato messosi alla direzione della cosa, espone in una sua circolare:

« Nello stato presente di cose, dalla città di Aquileja e dintorni si esportano annualmente circa 2 mila tonn. di farine, grani ecc., più un numero non indifferente di vitelli ed altri generi di minore importanza, che, calcolati sul minor nolo e quantitativo possibile, darebbero un annuo reddito di circa f. 4200, e questo senza contare l' incasso ricavabile dal trasporto degli eventuali passeggeri e di tutti i venditori di derrate che accompagnerebbero la loro merce a Trieste e che poi certamente farebbero ritorno a casa loro per la via di mare.

« Grado poi esporta annualmente circa 90 tonnellate di pesce, che, non compreso il passaggio dei pescatori che lo accompagnerebbero, darebbe un nolo annuo non minore di f. 300.

Le importazioni di merci da Trieste per Grado rappresentano nel peggiore dei casi possibili, un nolo di circa fiorini 2800.

« Tutti quei venditori di pollame, uova ecc. ecc., che dal basso Friuli austriaco e parte anche dall'italiano recano questi generi a Trieste con carri, o ci vanno a piedi, con la perdita di quasi tre giorni e due notti, prenderanno ben volentieri la via di mare per Aquileia, abbreviando talmente il loro viaggio con un sensibile risparmio di spesa, che già fin d'ora si ottenne l'assicurazione personale, che se l'arrivo a Trieste si effettuasse, come lo sarà, di buon mattino, tutta questa gente approfitterà del vapore, apportando così un nolo per le sole derrate di circa annui f 15.00.

Si nota ancora che tanto una parte degli abitanti e commercianti di Grado, quanto di quelli di Aquileja e dintorni fanno presentemente i loro acquisti nelle località prossime più importanti, ove nei depositi scarsamente provvisti pagano la merce meno fina a prezzi relativamente elevati, e notisi che quelle località non si prestano al consumo delle derrate prodotte in paese. Tosto attivata la navigazione a vapore, questi acquisti li faranno invece direttamente a Trieste e con più vantaggio.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130.

— GIORNO 12 Marzo 1892 —

	11 Marzo						12 Marzo	
	12 m.	3 p.	9 p.	Mass.	Min.	Media	8 ant.	Min. all'ap.
Temperatura	1.5	2.4	-1.0	+3.5	-1.4	+0.8	-3.2	-6.6
Pressione atmosferica.	734	731	737	—	—	—	740.5	
Provenienza dei cirri .								
Acqua caduta nelle 24 h								
Stato del cielo.	Nevoso.							
NOTE Vario.								

Bollettino astronomico R. Pirovano.

Sole	leva ore di Roma 6.16 Tramonta » 5.58 Passa al meridiano 12.6.32 Fenomeni importanti	Luna	leva ore 4.53 s. tramonta ore 6.15 m. età giorni 13.3 Fase
Sole declinazione a mezzodì vero di Udine	—3° 1' 41		

Pel genetliaco di S. M. il Re.

Ricorrendo Lunedì il genetliaco di S. M. il Re, il sig. Generale comandante di questo presidio, alle ore 11 ant. passerà in rivista le truppe dipendenti.

I Sig. Ufficiali in posizione di servizio ausiliario, di complemento, di milizia mobile, di milizia territoriale e di riserva, sono invitati, qualora lo credano, ad intervenire alla suddetta rivista.

Gli Ufficiali montati per le ore 10 3[4 dovranno trovarsi al Comando del Presidio in via Iacopo Marinoni per mettersi al seguito del Sig. Generale; quelli a piedi, per la stessa ora si troveranno sul marciapiedi dell' ovale del giardino di fronte al centro del 35.o Fanteria.

Tutti dovranno indossare la grande uniforme con sciarpa.

La fanfara del 16.o Cavalleria suonerà sulla Piazza V. E. dalle 2 alle 3 1[2 e la Musica del 35.o dalle 6 1[2 alle 8 pom.

La riunione ordinaria dei notai del Collegio

non potè jeri aver luogo, com'erasi stabilito, per insufficiente numero d'intervenuti, e perciò gli oggetti preavvisati si tratteranno in seconda convocazione nell'adunanza di lunedì venturo.

Condoglianze,

L'altro jeri, 10 marzo nell' Istituto Nazionale delle Figlie dei Militari, Villa della Regina, in Torino, fra le braccia de' suoi cari ed il compianto della Direttrice, delle Maestre e compagne, spirava per indomabile morbo *Noemi Ferrari* nell'età d' anni quattordici, bella, buona, brava, amata da quanti la conobbero.

Ai genitori Pio Vittorio Ferrari e Bice Magro, già affranti per altre recenti sciagure, facciamo le nostre condoglianze.

La neve

ha cessato. Il cielo è sereno, sebbene non ancora il tempo si possa dire appieno ristabilito. Freddo intenso. Strade in disordine, meno qualche tratto delle Provinciali fatte pulire a tempo, come, per esempio, lo stradone di Palmanova.

Una felice idea.

Il signor Emilio Budau, distinto cultore della stenografia, di Gorizia, ebbe la felice idea di riunire i giudizi di uomini celebri della nostra epoca sulla stenografia: e nell' *Italia stenografica*, ottimo giornale specialista che si stampa in Torino, l'articolo suo fu pubblicato nel primo posto.

Egli ripartì le risposte pervenutegli in tre gruppi: *a*) di uomini di stato; *b*) di letterati; *c*) di scienziati.

Molte furono le *notabilità* che ebbero la cortesia di rispondere all' egregio signor Budau: il quale, naturalmente, quanto ai giudizi pervenutigli da illustri stranieri, ha creduto miglior cosa di tradurre il pensiero come meglio ha potuto nella lingua italiana.

Citiamo alcuni nomi: Pasquale Villari, Giulio Simon, Emilio Olivier, Francesco Crispi tra i politici; Alessandro Dumas figlio, Emilio Zola, Sully Prudhomme, Giulio Verne, Ruggero Bonghi, Paolo Heyse, Paolo Mantegazza, L. A. Frankl di Vienna, dott. Enrico Noè, Antonio Fogazzaro, Giovanni Bovio, Luigi Palmieri, ecc.

Due pareri — un contro l' altro armati.

Rispose il Fogazzaro:

Vicenza, 10 dicembre 1891.

« Il mio parere sulla stenografia non « è tale che possa molto piacere a uno « stenografo. Io riconosco nella steno« grafia un trovato ingegnoso e ammiro « l'abilità degli stenografi, ma penso « che nella maggior parte dei casi e, « sopra tutto, nelle assemblee delibe« ranti quest'arte si faccia complice della « vanità umana e favorisca una stra« ordinaria produzione di parole inu« tili ».

Rispose il prof. Mantegazza:

Firenze, 14 dicembre 1991.

« E' triste il pensare che dopo tanti « secoli l'arte della scrittura non è pro« gredita in Europa d'un solo passo.

« La stenografia dovrebbe sostituirsi « del tutto e per tutto alla scrittura or« dinaria. Si guadagnerebbe molto tempo, « e il tempo è danaro, è gioja, è scienza ».

Per il ponte «del Battirame».

Oggi fu tenuto l' esperimento d' asta a schede segrete per l' esecuzione del nuovo ponte così detto del battirame in Via Gorghi, secondo il progetto approvato dal Consiglio comunale.

Quattro ditte concorsero.

Il dato d' asta era di lire 9218.

La Cooperativa edilizia aveva proposto il 15,17 per cento di ribasso — quindi si assumeva di eseguire il lavoro per l. 7829;

Tonini Giovanni propone il 16,46 per cento; rispettivamente lire 7700;

Carlo Vidora, il 21 per cento, vale a dire l. 7282.22;

Ditta Rizzani e D' Aronco il 22.70 per cento, vale a dire l. 7125.

Restò deliberataria la ditta Rizzani e D' Aronco.

Teatro Sociale.

Il fu Toupinel del Bisson, quantunque novità, attrasse ben poca gente in teatro ed anche questa poca, dalla accoglienza glaciale fatta alla commedia, si può arguire facilmente che si è ben annoiata.

E la ragione non è difficil cosa a conoscerla.

La *pochade*, col suo continuo ripetersi, è quanto mai il volerla imporre al pubblico, ha finito, come era da prevedere, col rendersi addirittura uggiosa, ed il Sig. Salsilli, che pur ha dato qualche prova di bell' ingegno, dovrebbe occuparsi in qualche cosa di meglio, e lasciare tali insulsaggini dove nacquero, e non trascinarle sulle scene al solo scopo di sviare il vero e santo indirizzo del nostro teatro.

E per parlare d' altro, avendo udito da molti, non intervenuti alla rappresentazione del bel dramma del *Daudet*, *La lotta per la vita*, che sarebbero ben desiderosi di udirlo, sarebbe ottima cosa che la Compagnia Marini, ne facesse la replica in sera che tutti potessero assistere, colla certezza di soddisfare ad un vivo desiderio di riudire l' interessante lavoro, tanto più eseguito da tutti gli attori alla perfezione, e con una messa in scena eccezionale per bellezza di scenarii e ricchezza di vestiario.

Speriamo che il desiderio espresso venga esaudito. N.

—

Questa sera alle ore 8 si rappresenta la brillantissima commedia in 5 atti: *Guerra in tempo di pace* di Gustavo von Moser.

Quanto prima l' *Ostacolo* di Daudet, *nuovissima*.

Società anonima per la lavorazione del legname in Udine, in liquidazione.

I sottoscritti quali liquidatori della S. A. per la lavorazione meccanica del legname in Udine, rendono di pubblica ragione che la fabbrica, le macchine, i legnami, i parchetti in corso di lavorazione e compiti, i crediti e quant' altro è pertinente all' asse attivo, sono posti in vendita, in massa.

Le offerte accompagnate da una cauzione in ragione del 10 0[0 verranno presentate al sig. Omero Locatelli presso la Banca popolare friulana.

Udine, 12 marzo 1892.

Lescovic Francesco — Caratti avv. Umberto — Locatelli Omero.

Atti della Giunta Prov. Amm.

Seduta del 7 marzo 1892.

Approvò autorizzando l' eccedenza della sovraimposta i bilanci 1892 dei Comuni di Frisanco, Vallenoncello, e Bicinicco.

Approvò la deliberazione del Consiglio amministrativo dell' Ospitale di Sacile riguardante affranco di capitale.

Idem idem di Udine relativa allo stesso oggetto.

Approvò la deliberazione del Consiglio comunale di Ligosullo relativa alla conferma sessennale del Segretario comunale.

Idem di S. Pietro al Natisone relativa alla elimina di restanze attive.

Idem di Villa Santina riguardante concessione di mutuo all' Esattore.

Idem di Premariacco relativa all' applicazione del dazio consumo sulla birra.

Idem di Moggio relativa alla conferma sessennale del Segretario.

Approvò i regolamenti per la tassa esercizii del Comune di Moggio, modificati in base ad osservazioni Ministeriali.

Non approvò la delibera del Consiglio comunale di Sacile riguardante retrodazione di ritaglio di terreno al beneficio di Cavolano.

Dispose per l' emissione di mandati d' ufficio a carico dei Comuni di S. Pietro al Natisone, Grimacco, Stregna e Tarcetta per pagamento crediti arretrati del Comune di Cividale per spese Mandamentali.

Il consiglio della Società degli impiegati civili.

testè eletto, nella sua prima adunanza di ieri addivenne alla nomina dei membri costituenti i vari comitati, voluti dallo statuto sociale, e rielesse unanimemente a segretario il signor dottor Vittorio Cenedese. Dopo le vive e ripetute istanze a lui fatte perchè riassumesse l' ufficio da lui tanto onorevolmente sostenuto, speriamo che non vorrà insistere nel deporlo. A coadjuvarlo nelle sue funzioni, fu eletto pure ad unanimità l' egregio sig. Giovanni Ragazzoni che dopo la rinuncia del sig. dottor Cenedese, per vari mesi lo sostituì con molta lode.

Fu fissato il giorno 28 corrente per la elezione del vice-presidente.

B.

Una truffa riuscita.

Croppo Giacomo, di Tricesimo, è un assuntore di lavori in Germania. L'altro dì s'imbattè sulla piazza di Tricesimo con un sedicentesi udinese e combinò di prenderlo al proprio servizio.

— Avete passaporto? — gli disse.

— Eccolo qua.

— Bene: datemelo, che vi rilascierò caparra.

E gli rimise venti lire di caparra.

Le venti lire erano *buone*: ma viceversa, il passaporto falso. E quel truffatore gli diede il proprio indirizzo, a Udine, falso anche questo. Oggi, il Croppo recatosi in via Gemona, ove credeva di trovare il su' omo: trovò per contro un barbiere. Ma non si fe' radere la barba... Gli bastava la *rasoiata* al taccuino, già presa.

Due denuncie per ferimento.

Fu denunciato Rigo Luigi di Udine, perchè con coltello feriva Degani Gio. Batt. nell' avambraccio. Giudicasi la ferita guaribile in dieci giorni, salvo complicazioni.

— Fu pure denunciato Grassi G. B. perchè percoteva con sassi, Paolini Luigi causandogli delle ferite giudicate guaribili in giorni 10.

La « Sdrondenade » ritardata.

Avevamo annunciato che probabilmente per domani la Società comica friulana Pietro Zorutti sarebbesi recata a Gorizia per recitarvi *La Sdrondenade* dell' avvocato Lazzarini. Ora, ci si racconta che la recita non potrà esservi data se non la prossima domenica, e ciò in causa di *revisioni* e *mutamenti* al *copione* che si devono introdurre nella comedia del Lazzarini per ottemperare al volere della Polizia di Gorizia.

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie per la morte

di Petracco ved. Marzuttini Lucrezia; De Raimondi marchese Vittorio, Capitano L. 5 — Muratti famiglia L. 4.

di Nardini Antonio:

Belgrado Co. Orazio L. 1 — Bardusco Marco L. 1 — Schiavi avv. Carlo Luigi L. 1 — Misani Cav. Prof. Massimo L. 1.

Le offerte si ricevono all' ufficio della Congregazione di Carità, alla libreria Tosolini Piazza Vittorio Emanuele e Bardusco Marco Mercato Vecchio.

Programma

da eseguirsi domani dalla Banda militare in Piazza Vittorio Emanuele dalle ore 12 1[2 alle ore 2 pom.

1.	Marcia	Chibbaro
2.	Duetto « Linda di Chamounix »	Donizetti
3.	Valtzer « Sui Ronchi »	Roggero
4.	Centone « Dinorah »	Meyerbeer
5.	Scena « Aria e Duetto Fosca »	Gomez
6.	Polka	N. N.

Il corso delle monete a Udine.

Fiorini 2.20.50 — Marchi 127.75 — Napoleoni 20.75

La Ditta Fratelli Tellini

avverte che ha dato principio alla vendita, tanto al minuto che all' ingrosso, di tutte le merci esistenti nel proprio negozio e magazzeni, compreso l' assortimento Arredi da Chiesa, accordando agli acquirenti un forte ribasso sui prezzi d' origine.

Municipio di Udine.

Tassa di famiglia 1892.

Avviso.

Facendo seguito al Manifesto Municipale 1 gennaio p. p. N. 9858, si previene il pubblico che la Commissione tassatrice ha formato il Ruolo definitivo della tassa suindicata, e che il Ruolo stesso trovasi depositato ed esposto nell' Ufficio Municipale e vi rimarrà a tutto il giorno 31 corrente affinchè ogni contribuente possa durante l' orario d' ufficio farvi le ispezioni di suo interesse.

Dal Municipio di Udine,
addì 9 marzo 1892.

Il Sindaco
Elio Morpurgo.

È ora di finirla con i giuochi di prestigio.

Il signor Ernesto Mazzolini, erede e preparatore del liquore di Pariglina fa un gran chiasso, con una pubblicità a suono di gran cassa per far sapere ai popoli che il suo liquore non ha nulla a che fare con altro di nome consimile, che vi è un malevolo imitatore etc. etc.; e questo sempre con lo scopo di confondere il suo depurativo con il mio. — Ma fortunatamente il mio Sciroppo di Pariglina, da me inventato e preparato nel mio Stabilimento qui in Roma, a via delle Quattro Fontane, è talmente diverso dal suo Liquore, sia per i suoi componenti che per le sue proprietà, che sono sicuro che il pubblico non si lascierà trarre in inganno così facilmente da scambiare uno con l' altro. — Quanto ai componenti: nella formola depositata al Consiglio Superiore di Sanità risulta che l' azione del Liquore è basata sullo joduro di potasso, per prendere il quale non occorre spendere 9 lire; mentre che il mio depurativo è tutto basato su vegetali dei quali il primo è la Salsapariglia che faccio venire a tonnellate, come può vedere chiunque vuol favorirmi nel mio Stabilimento.

Quanto alle proprietà, il mio Sciroppo di Pariglina Composto, oltre di aver acquistata fama mondiale per le sue virtù indiscutibili nel guarire le malattie Erpetiche, Sifilitiche, Reumatiche, etc., ha riportato ben 14 premi fra medaglie d' oro dei Governi, croci cavalleresche etc.; mentre il Liquore non può vantare nulla di consimile. — Questo basta a dimostrare che le proposte che fa da 10 anni il signor Ernesto che lui è l' unico ereditario, sono tutte ciarlatanate, perchè alcuno glielo contrasta e men che meno il sottoscritto.

Giovanni Mazzolini.

Deposito unico in UDINE presso la farmacia di G. COMESSATI — Venezia farmacia BOTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 20.

Consorzio Torre di Povoletto

L'Assemblea degli interessati in questo Consorzio è convocata in Povoletto pel giorno 3 aprile p. v. alle ore 9 ant. per deliberare sulla rotta superiore degli argini detti Venuti, ed a chi ne competa la spesa.

L' adunanza sarà legale e le deliberazioni avranno effetto, qualunque sia il numero degli intervenuti, ed i lontani saranno tenuti per assenzienti.

Povoletto, 7 marzo 1892.

La Presidenza

Mangilli march. cav. Fabio — Della Rovere Attilio — Martinis Nicolò.

—

N. 211

Avviso.

Il giorno 30 marzo corrente alle ore 10 mattina nell' Ufficio Municipale di Remanzacco sarà tenuta pubblica asta per deliberare al miglior offerente l'appalto della costruzione d'un pozzo d'acqua potabile nella Frazione di Remanzacco pel prezzo di L. 2270.20.

L' asta seguirà col metodo della candela vergine ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del dì 15 aprile p. v.

Deposito per l' asta L. 300, e tutte le spese a carico del deliberatario.

Remanzacco, 10 marzo 1892.

Il Sindaco
Ferro D.r Carlo

Gazzettino Commerciale,

(Rivista settimanale)

Bovini.

Udine, 11 marzo 1892

I mercati della passata settimata furono affollati, specialmente quello tenutosi a Tricesimo. Di affari se ne conclusero parecchi, ma la maggior parte in buoi da lavoro.

I prezzi continuano sempre a mantenersi fermi.

Anche negli animali da macello si fece qualche aquisto, ma ai soliti prezzi.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto:

Buoi di I.a qualità da	L. 125	a 134
Vacche »	» 114	» 122
Vitelli d' oltre 6 mesi	» 105	» 115
» da latte	» 75	» 85

Sacile, 10 marzo.

Nonostante il tempo pessimo vi erano alcune paia di buoi da lavoro, diverse soriane e dei vitelli presso l' anno.

Il mancato concorso di persone fece sì che pochi furono gli affari conchiusi e fra essi predominarono quelli sulle soriane. Queste vennero pagate in media fra L. 105 alle 115 al quintale a peso netto.

Notizie telegrafiche.

I drammi delle miniere

Centinaia di vittime.

Bruxelles, 11. Stamane alle 9 nella miniera carbonifera di Anderlues presso Mons vi fu un terribile scoppio di gaz. Il rumore dell'esplosione si sentì fino all'ingresso del pozzo. La fune e l'ascensore furono polverizzati e il ventilatore fu spezzato.

Di 270 operai che lavoravano in fondo al pozzo, solo circa 50 furono estratti vivi. Si teme che tutti gli altri siano restati vittime.

Dal pozzo vicino 16 operai rimasti feriti, furono raccolti in stato spaventevole.

La situazione è disperata.

Le proteste della Dalmazia pel trattato di commercio italo-austriaco.

Vienna, 11. La Dieta di Zara ha eletto una Commissione perchè formuli un voto chiedendo di scemare il danno economico causato alla Dalmazia dal trattato di commercio coll'Italia.

L' ultimo assassinio politico.

Londra, 11. Lo *Standard* ha da Costantinopoli: Il bulgaro Christu, arrestato per complicità nell' assassinio di Wulkovitch, rivelò che Chécinnanoff e Tufcktchieff gli proposero a nome dei rifugiati bulgari a Odessa di assassinare Wulkovitch, il quale in seguito al suo rifiuto fu assassinato da essi stessi.

Chichmanoff fu arrestato in seguito a queste rivelazioni e fu rilasciato sopra domanda dell'ambasciata di Russia.

Un' esplosione a Parigi.

Parigi, 12. Iersera una esplosione che s' intese per un raggio di mezzo chilometro all' ingiro ebbe luogo in una casa del Bulevard Saint Germani. Credesi dovuta a fuga di gaz, ma gli inquilini l'attribuiscono ad un attentato degli anarchici, tanto più che fra gli inquilini di quella casa, evvi un consigliere della Corte d' Appello che si occupò della causa degli anarchici di Saint-Denis.

I danni derivati alla casa, dallo scoppio, sono gravissimi. Una persona rimase ferita.

Le vittime dell' esplosione della miniera Anderlues.

Mons, 12. Il numero delle vittime dell'espolsione della miniera Anderlues, conoscerassi solo oggi, ma temesi che oltrepasserà i duecento.

BORSA DI TRIESTE

del 10 corr.

Napoleoni 9.41.1[2 a 9.42.1[2 Zecchini 5.56 a 5.58 — Lire sterline 11.86 a 11.88 — Lire turche — a — Londra 118.50 a 118.90 — Francia 47.05 a 47.20 — Italia 45.25 a 45.40 Banconote italiane 45.30 a 45.40 = Banconote germaniche 58.05 a 58.15 — Rendita aust. in carta 94.35 a 94.55.— Rendita ungh. in oro 4 p. c. 107.40— a 107.60.— detta in carta 5 p. c 101.90 a 102.10 Credit 307 — a 308.= Rendita taliana 87.1[2 a 87.5[8.

Borsino serale del 10 Marzo. Rendita austriaca in carta 94.35 a 94.45, Rendita ungherese 4 p. c. 107.45 a 107.65,— detta, in carta 102.— a 102.20 Napoleoni 9.42 a 9.43—.— fine Mar. 9.42.1[2 a 9.43.— Londra 118.75 a 119.— Credit 307.[— a 308.[— Rendita italiana 87.25 a 88 50

Vienna 11 marzo ore 10.14 (antiborsa). — Azioni Credit 307. 5 — Banca anglo. 149.10 Union-Bank 232 — — Lombarde 82.62 — Napoleoni 9.341[2 — Ferr. dello Stato 280.50 — Credit Ungh. 342 — — Rendita aust. in carta 94.45 — detta in oro —.—, detta ungherese oro 4 p. c. 107.45, detta ungh in carta 5. p. c 102.10 — Lloyd aust. —.—. Azioni Tabacchi 164.25.— Länderbank 202,90 — Debole

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

FERRO CHINA MINISINI
vedi avviso in quarta pagina.

Se i Biglietti da 1 Numero

della

Grande Lotteria Nazionale di Palermo

acquistati prima dell' Estrazione del 31 Dicembre u. s. al prezzo di Lire UNA cadauno

Sono oggi ricercatissimi a L. 1,50

nonostante abbiano partecipato ed anche conseguite vincite assegnate alla prima estrazione

È FACILE PREVEDERE

a qual prezzo saliranno tra breve le *Centinaia Complesse di Numeri* del costo di L. 100 che hanno ***formalmente assicurata una vincita*** ed il concorso a moltissime altre che da un minimo di L. ***100*** salgono gradatamente sino a ***1000,5000-10,000 1000,000*** e ***200,000.***

POCHE sono le **Centinaia complete** ancora disponibili e coviene quindi farne subito domanda alla ***Banca F.lli CASARETO di Franc. Genova*** od ai principali Banchieri e Cambiovalute del Regno. 18

D'affittare un vasto granajo

montato uso deposito bozzoli

Per trattative, rivolgersi alla Ditta **G. Jacuzzi.**

Avviso al pubblico.

Avendo ora la società Noli Carlo e Compagni assunto l' esercizio delle rinomate cave pietrarie di Aviano, e riattivata l' estrazione, la ditta suddetta avverte il pubblico che è in grado di assumere commissioni per la fornitura di lavori, ordinari che monumentali tanto è ciò, a prezzi modici.

Rivolgersi alla ditta suddetta, in Aviano.

Da Affittarsi

per il 1.o Aprile, **Casa di Civile abitazione** **fuori Porta Grazzano.** *Rivolgersi in Via Aquileia 20, Casa Del Giudice.*

AL NUOVO NEGOZIO D' OTTICA
GIACOMO DE LORENZI

Via Mercato Vecchio N. 45

trovasi: grande assortimento di lenti cristallo di rocca, occhiali Pince-nez in oro, argento, tartaruga e nickel, Canocchiali da teatro, campagna e marina, Barometri, Termometri, Massimali Clinici ecc. Microscopi — Vetrini — Porta e Copri Oggetti, Provini per Spiriti, Latte ecc. Manometri e Tubi di Vetro, Misure in Nastro, Metri, Compassi, Apparati Fotografici con accessori relativi. Grande assortimento di Lastre sensibili e Carta aristotipica, Squadri Agrimensori, Livelli con Cannocchiale e Semplici, Macchine d' Induzione, Campanelli Elettrici, Quadri, Pile, Filo e tutto l' occorrente per l' impianto di Suonerie Elettriche, il tutto a prezzi discretissimi. Diamanti.

Si eseguiscono riparazioni, dei suddetti articoli con sollecitudine.

AVVISO agli AGRICOLTORI.

VENDITA CONCIME

prodotto dai cavalli del Reggimento Cavalleria Lucca 16o in Udine.

Concime da caricarsi in quartiere a Lire 0,60 al quintale.

Concime da caricarsi al deposito dell'Impresa a Lire 0,70 al quintale.

Caricato in Vagone Stazione Udine a lire 0,80 al quintale.

Per quantità maggiori di 500 quintali prezzo da convenirsi.

Dirigersi al fornitore del Reggimento
A. C. ROSSATI
Casa de Toni in Giardino grande — Udine

BALSAMO CORNET
Vedi in quarta pagina.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d' aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell' ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

FERRO CHINA MINISINI

LIQUORE MEDICINALE

PREPARATO

DAL

CHIMICO FARMACISTA **FRANC. MINISINI — UDINE**

NB. da non confondere col Ferro China Bisleri che è un semplice liquore.

LISTINO

DI

PASQUALE FIOR

UDINE

Farina		S. B. per 100 K mi. sacco compreso	L. 42.—
»		0 » » » » »	» 39 50
»		1 » » » » »	» 36.—
»	da pane	1 » » » » »	» 35.—
»	da pane	A » » » » »	» 34.—
»		2 » » » » »	» 30 50
»		3 » » » » »	» 20 50
»		4 » » » » »	» 17 20
Crusca Scagliona		» » » » »	» 16 20
Cruschello (Tondello)		» » » » »	»

Condizioni per pronta cassa o verso assegno ferrata e per merce posta in stazione d'Udine.

DEPOSITO VINO

in Udine Casa propria, Via Poscolle N. 50.

Vino nero rafosco del 1890 prodotto dallo stabile di Belvedere si vende a lire **UNA** a bottiglia, rimborsando C.mi 20 l'una le bottiglie vuote di ritorno.

DEPOSITO VINO

in Palmanova presso la stazione.

Si vende lo stesso vino nero rafosco e prodotto dallo stabile di Belvedere alle seguenti condizioni:

Per 100 Bottiglie di circa un litro L. 90 —
Per 1000 » si facilita lo sconto 6 0/0 sulla base dello stesso prezzo.
Non si vende meno di trenta Bottiglie. — Imballaggio a carico del Committente. — Le bottiglie vuote di ritorno franche di porto Palma si pagano L. 20 0/0 — Merce franca stazione Palmanova, per pronta Cassa o verso assegno ferrata.

RINOMATE PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

CONTRO LA TOSSE

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di esperimentare le **Pastiglie Dover Tantini** specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le **Tossi ribelli.** Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di **raucedine** e trovansi affetti da **Bronchite.**

Le **Pastiglie Tantini** non hanno bisogno di raccomandazioni, poichè sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia **Tantini** alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

UDINE presso il farmacista **Gerolami.**

La legge all'intelligenza di **TUTTI** senza l'aiuto dell'Avvocato

IL MIO CONSULENTE LEGALE.

Nuovo **Manuale teorico pratico** contenente i **Codici** compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, **spiegati e commentati** con **casi pratici** alla **portata** di **tutti.** Guida completa per

LA PROPRIA DIFESA

a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri, Consulti e norme legali per **qualsiasi affare** senza aiuto d'Avvocato, **moduli e formule,** contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative politiche e militari ecc. ecc; Legge, regolamento e formulario sul Notariato, compilato da pratici legali. Da **sè stessi** i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, industriali, impiegati, segretari, procuratori, amministratori, ecc., ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in **tutti** i casi ed in ogni sorta di **liti** senza **aiuto costoso d'avvocato** e del notaio. E' pure di somma utilità pei giovani **avvocati** e notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di **1000** pagine, arricchito di molte centinaia di **moduli** con incisioni — **Quarta** edizione in **ottavo grande.** — Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, via Cerva, 38, contro vaglia di L. **10.**

NB. Più di **1600** Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera: *Il mio Consulente Legale.* Questo libro nel proprio studio **equivale** ad un **oro Avvocato** e Notaio, essendo facile trovare i rimedi di legge.

LESSICO MANINI — **LIBRO PER TUTTI**

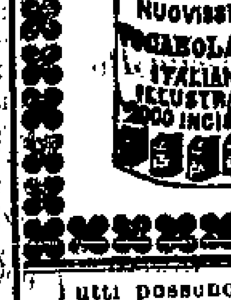
VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO della lingua italiana scritta e parlata, il PIÙ RICCO di VOCABOLI, fi ora pubblicato, unico in Italia, Enciclopedia Manuale Illustrata, descrittiva e oggettiva; con **2000** figure istruttive, **1400** pagine; per le lettere, scienze arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. (Riassume una **Biblioteca**) Rilegato solidamente in tela inglese. Spedisce franco **C. F. MANINI,** Milano via Cerva, 38, contro L. 5.

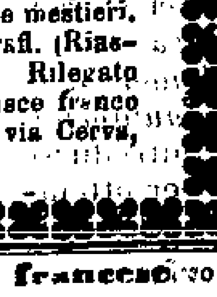
Tutti possono **scrivere e parlare** la lingua **francese** col

NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE

ITALIANO - FRANCESE E FRANCESE - ITALIANO



Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi in genere, principalmente **per gli esami,** essendo di forma veramente tascabile; e molto necessario per gli uomini d'affari, viaggiatori dei Prof. *Pizzigoni* e Dott. *Feller.* Rilegato in tutta tela e oro. Spedisce franco **C. F. MANINI.** Milano, Via Cerva, 38, contro L. 3 (tre).



LIQUORE del Dottore LAVILLE GOTTA E REUMATISMI

Gotta articolare. Il malato fece uso di ogni sorta di medicamento, Vino e Pillole di Colchico, Litina, ecc., ma fra tutte le preparazioni la più efficace fu il Liquore Laville. (*Trattato della Gotta;* Osservazione XCIX).

Dott. Lecorché.

Formola: Conval., 0,10; Gent. 0,10; Hermod., 0,10; Frax., 0,20; Sali., 0,15; Quina e Cinch., 0,30; Chlor. Calci, 0,30; Phosph. Sodi., 0,15; Vin. e Alcool, 80.

F. COMAR & Fils, 28, Rue St-Claude, PARIS. TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

BALSAMO CORNET

FARMACIA GAETANO SPELLANZON
VENEZIA — RUGA RIALTO 482 — VENEZIA

Unica Fabbrica — approvato dal Ministero dell'Interno

proprietà acquisita con atto notarile 18 Maggio 1870 N. 5301. Si usa nelle malattie all'esterno della pelle, avendo proprietà lenitive i dolori, suppuranti, balsamiche, ammolienti, cicatrizzanti. 50 anni di successo — Migliaia di lettere e certificati.

SCIROPPO E PASTA PETTORALE ALLA CODEINA

CONTRO LA TOSSE

pure approvati dal Ministero dell'Interno

Unica fabbrica e Deposito, **Venezia Farmacia Gaetano Spellanzon — Ruga Rialto 482.**

Deposito nelle primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

Esclusivo deposito in Udine:
Reale Farmacia FILIPUZZI — GIROLAMI.

Laboratorio Chimico-Farmaceutico DI FRANCESCO MINISINI UDINE.

Berliner Restitutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la gagliardia e il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. — Guarisce le affezioni reumatiche i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, i visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

CONTRO LA

GOTTA, ARTRITE E REUMATISMI

le PILLOLE NEGROTTO

(a base di colchico, oppio e aloe)

sono le più raccomandate dai medici che ebbero a constatarne la loro indiscutibile efficacia ed innocuità.

POLVERE ANTIASMATICA

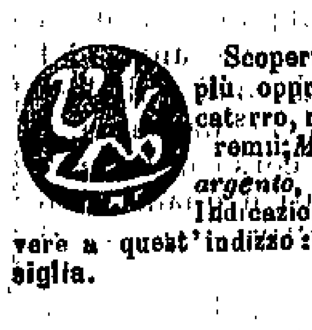
(a base di Feland., Bellad., (Stram., Lobel. e nitro)

Pronto sollievo dell'asma, tosse, catarro, oppressioni col respirare il fumo che si ottiene bruciando un po' di detta polvere.

Deposito presso tutte le primarie farmacie, presso i grossisti Rissotto e presso il Preparatore NEGROTTO ENRICO, farmacista a *Pegli,*

Vendita presso A. MANZONI e C., Milano e Roma

In Udine presso FRANCESCO COMELLI Farmacista.



Scoperta. Non più oppressione, catarro, nè tosse, remissione; *Medaglia argento, oro* e fuori concorso. Indicazione gratis franco. — Scrivere a quest'indirizzo: Dot. **H. CLERY** in Marsiglia.

ASMA